

*The moon over the turpentine woods.*

You are my son!  
Like Hell!

*One of the pillars of the temple fell.  
And the turpentine woods.*

*Georgia dusk*  
I am your son, white man!

MULATTO

*Besides,  
They'll see how beautiful I am  
And be ashamed, —  
I, too, am America.*

*Then,  
« Eat in the kitchen »,  
Say to me.  
Nobody'll dare  
When company comes.  
I'll sit at the table  
To-morrow,  
And grow strong.  
An' eat well,  
But I laugh,  
When company comes,  
They send me to eat in the kitchen  
I am the darker brother.  
I, too, sing America.*

I, TOO

*Ride so fine before.  
Hey buddy!  
Look at me.  
I'm making a road!*

*La luna sopra i boschi di tremontina.*

Tu mio figlio!  
Come l'Inferno!

*Uno dei pilastri del tempo cadde.  
E i boschi di tremontina.*

*Ombra della Georgia*  
Sono tuo figlio, uomo bianco!

MULATTO

*E poi,  
Vedranno la mia bellezza  
E ne avranno vergogna;  
Anch'io sono l'America.*

*Allora,  
« Mangia in cucina »,  
Dirmi:  
Nessuno oserà  
Quando verrà gente.  
Siederò a tavola  
Domani  
E divento forte.  
E mangio bene.  
Ma io rido,  
Quando vien gente,  
Mi mandano a mangiare in cucina  
Io sono il fratello più scuro.  
Anch'io canto l'America.*

ANCH'IO!

*Correre così bene prima d'ora.  
Ehi, amico!  
Guarda qua.  
Sto costruendo una strada.*

We should have a land of trees,  
Of tall thick trees,  
Bowed down with chattering parrots  
Brilliant as the day,  
And not this land where birds are gray.  
Ah, we should have a land of joy,  
Of love and joy and wine and song,  
And not this land where joy is wrong.

## WEARY BLUES

Droning a drowsy syncopated tune,  
Rocking back and forth to a mellow croon,  
I heard a negro play.  
Down on Lenox Avenue the other night  
By the pale dull pallor of an old gas light  
He did a lazy sway...  
He did a lazy sway...  
To the tune o' those Weary Blues.  
With his ebony hands on each ivory key  
He made that poor piano moan with melody.  
O Blues!  
Swaying to and fro on his rickety stool  
He played that sad and raggy tune like a musical fool.  
Sweet Blues!  
Coming from a black man's soul.  
O Blues!  
In a deep song voice with a melancholy tone  
I heard that Negro sing, that old piano moan —  
« Ain't got nobody in all this world,  
Ain't got nobody but maelf  
I's gwine to quit ma frownin'  
And put ma troubles on the shelf »;  
Thump, thump, thump, went his foot on the floor.  
He played a few chords then he sang some more —  
« I got the Weary Blues  
And I can't be satisfied.  
Got the weary blues  
And can't be satisfied —

Doverremmo avere una terra d'alberi  
D'alberi alti e forti,  
Chini sotto il peso di pappagalli ciarlieri  
Variopinti come il giorno,  
E non questa terra dove gli uccelli sono grigi.  
Oh, doverremmo avere una terra di gioia,  
D'amore e gioia e vino e canto,  
E non questa terra dove la gioia è peccato.

## MALINCONIE DI STANCHEZZA

Facendo ronzare sul piano un sonnacchioso motivo sincopato,  
Seguendo con il corpo avanti e indietro un dolce canto  
Un negro sonava.  
[sommesso,  
L'altra notte in Lenox Avenue  
Allo squallido pallore d'una vecchia lampada a gas  
Si dondolava pigro...  
Si dondolava pigro...  
Al ritmo di quelle Malinconie di stanchezza.  
Con le mani d'ebano sui tasti d'avorio  
Faceva gemere di melodia quel povero piano.  
O Malinconie!  
Dondolandosi su e giù sullo sgabello traballante  
Sonava quell'aria triste e sbrindellata come un musicante pazzo.  
Dolci Malinconie!  
Che escono dall'anima d'un negro.  
O Malinconie!  
Con voce cupa e tono desolato  
Quel negro cantava, quel vecchio piano gemeva:  
« Non ho nessuno in tutto il mondo,  
Nessuno all'infuori di me  
Smetterò di tenere le ciglia aggrottate  
Metterò tutte le mie pene sullo scaffale. »  
Pum, pum, pum, picchiava il piede sul pavimento.  
Sono alcuni accordi, poi canto dell'altro:  
« Ho Malinconie di stanchezza  
E non mi so rassegnare.  
Malinconie di stanchezza  
E non mi so rassegnare...

*I ain't happy no mo'  
 And I wish that I had died ».  
 And far into the night he crooned that tune,  
 The stars went out and so did the moon.  
 The singer stopped playing and went to bed  
 While the Weary Blues echoed through his head.  
 He slept like a rock or a man that's dead.*

#### MINSTREL MAN

*Because my mouth  
 Is wide with laughter  
 And my throat  
 Is deep with song,  
 You do not think  
 I suffer after  
 I have held my pain  
 So long.*

*Because my mouth  
 Is wide with laughter  
 You do not hear  
 My inner cry;  
 Because my feet  
 Are gay with dancing  
 You do not know  
 I die.*

#### SONG TO A NEGRO WASH-WOMAN

*Oh, wash-woman,  
 Arms elbow-deep in white suds,  
 Soul washed clean,  
 Clothes washed clean,  
 I have many songs to sing you  
 Could I but find the words.  
 Was it four o'clock or six o'clock on a winter afternoon,  
 I saw you wringing out the last shirt in Miss White  
 Lady's kitchen? Was it four o'clock or six o'clock?  
 I don't remember.*

Non sono più felice  
 E vorrei essere morto ».  
 E fino a notte alta mugolò quel motivo.  
 Si spensero le stelle e si spense la luna.  
 Il cantante smise di sonare e andò a letto  
 Mentre le Malinconie di stanchezza gli ronzavano nel cervello.  
 Dormì come un masso o un uomo che è morto.

#### MENESTRELLO

Perché la mia bocca  
 È larga di riso  
 E la mia gola  
 Profonda di canto,  
 Voi non pensate  
 Ch'io soffra dopo  
 Aver represso il mio dolore  
 Così a lungo.

Perché la mia bocca  
 È larga di riso  
 Voi non udite  
 L'intimo pianto;  
 Perché i miei piedi  
 Sono gai di danza  
 Voi non sapete  
 Ch'io muoio.

#### CANTO PER UNA LAVANDAIA NEGRA

Oh, lavandaia,  
 Con le braccia immerse sino al gomito nella schiuma di sapone.  
 L'anima di bucato,  
 I panni di bucato,  
 Ho molti canti da cantare per te  
 Solo che sapessi trovare le parole.  
 Erano le quattro o le sei d'un pomeriggio d'inverno,  
 che ti vidi strizzare l'ultima camicia nella cucina di Miss  
 Bianca Dama? Erano le quattro o le sei? Non ricordo.